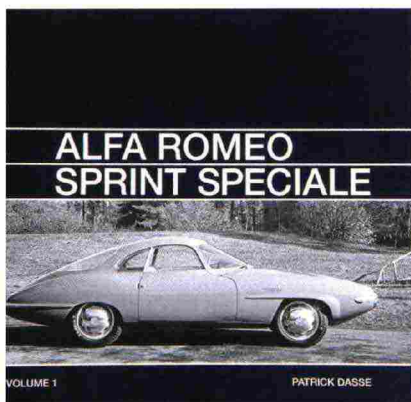


L'aerodinamica secondo Bertone

UN'OPERA **RIPERCORRE LA STORIA**
DELLA SPRINT SPECIALE, UN'ALFA ROMEO
TRA LE PIÙ INTERESSANTI DEGLI ANNI 50-60



**Alfa Romeo
Sprint Speciale**
Patrick Dasse
Dingwort Verlag
Due volumi
600 pagine
179 euro

**Formula 1
Portraits**
Gli anni Settanta
Luca del Monte
Giorgio Nada Editore
192 pagine
44 euro



Il genio di Franco Scaglione

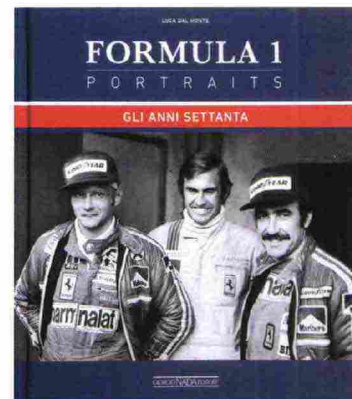
Ancora una volta, un'opera in due volumi da collezione a cura di Patrick Dasse.

Stavolta il tema è quello, affascinante, dell'Alfa Romeo (Giulietta e Giulia) Sprint Speciale, uno dei capolavori stilistici realizzati dalla matita di Franco Scaglione per Bertone.

Una bibbia esaustiva

La Sprint Speciale vanta la carrozzeria estremamente aerodinamica che viene realizzata sull'autotelaio, completo di meccanica, della Giulietta Sprint Veloce, ma con passo accorciato a 2.250 mm. L'obiettivo

fissato da Bertone è migliorare la penetrazione aerodinamica della Sprint di serie. Questa sportiva prodotta a partire dal 1959 adotta anche due innovazioni tecnologiche che caratterizzeranno le future Alfa Romeo: il cambio a 5 marce sincronizzate e i freni a tamburo anteriori a tre ceppi autoavvolgenti. Il primo dei due volumi documenta a fondo la genesi e lo sviluppo della Giulietta Sprint Speciale Tipo 101.20/750 SS e versioni successive (seconda serie Tipo 101.20, la versione Usa Tipo 101.17 e la Giulia SS Tipo 101.21), così come la storia nelle competizioni in Italia, nel periodo che va dal giugno 1959 al maggio 1960. Il secondo volume è un registro completo di tutti i numeri di telaio prodotti delle varie serie, con dovizia di illustrazioni a colori e in bianco e nero che riguardano eventuali partecipazioni a gare o raduni. Inoltre, contiene numerose informazioni di particolare interesse, come le fiche originali con tutti i dati tecnici forniti dal costruttore.



Ritratti memorabili

Dopo il volume dedicato ai piloti degli anni 60 (curato da Gianni Cancellieri), è ora disponibile quello realizzato da Luca Del Monte che celebra i beniamini del volante degli anni 70. Un periodo di fondamentale importanza nella storia della Formula 1, sia per i profondi cambiamenti tecnici che, proprio in quel decennio, hanno dato un nuovo volto al Circus, sia per i tanti campioni che con le loro monoposto sono stati gli attori indiscussi di epiche lotte, alcune di queste entrate nella leggenda del motorsport, come il Mondiale 1976 con il duello Ferrari-McLaren. I protagonisti sono Jochen Rindt, Jackie Stewart, Emerson Fittipaldi, Niki Lauda, James Hunt, Mario Andretti e Jody Scheckter, per citare i piloti iridati, ai quali si aggiungono François Cevert, Clay Regazzoni, Carlos Reutemann, Ronnie Peterson e l'indimenticabile Gilles Villeneuve, altri incredibili interpreti di quel decennio. Un volume molto bello, non solo per i nostalgici di quel formidabile periodo, tra l'altro reso godibile anche da una serie nutrita di spettacolari immagini, per lo più inedite, che lo illustrano, buona parte delle quali provenienti dall'archivio di Franco Villani.



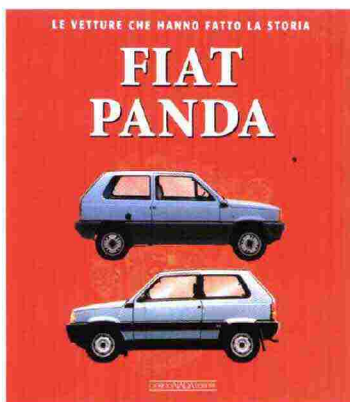
Fiat Panda
 Francesco Patti
 Giorgio Nada Editore
 120 pagine
 35 euro

Correvamo con i formulini

Massimo Campi
 Motor Edition
 402 pagine
 24 euro

L'ultima macchina del re

Marco Linari
 Linea Grafica
 178 pagine
 16 euro



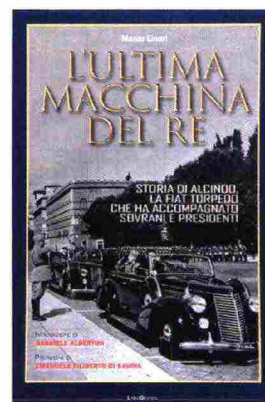
Successo immortale

Non poteva mancare questa monografia che ripercorre le tappe fondamentali di una delle utilitarie più amate (e oggi collezionate) di casa Fiat, la Panda. Il volume è completato da una breve guida al restauro, dalla gamma colori, dalle schede tecniche e da una nutrita serie di immagini originali.



La palestra di Monza

Un interessante volume, quello scritto da Massimo Campi, che illustra storie, aneddoti e racconti di chi ha vinto o ha anche solamente iniziato a occuparsi di motorsport con la Formula 875 Monza, una scuola propedeutica per futuri campioni come Michele Alboreto o Arnaldo Bernacchini.



Monarchia e repubblica

Ha trasportato Vittorio Emanuele III di Savoia e i presidenti della Repubblica Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi e Antonio Segni. Dal 1962, invece, la Fiat 2800 Torpedo "Alcinoo" è della famiglia Bacelliere. Ora, un libro racconta la storia di questo esemplare che ha ospitato sovrani e capi di Stato.